scaie. Stanca morta, la mamma le diede un bacio, recitò le preghiere con lei e le aggiustò le coperte.

'Mamma, ho dimenticato di darti una cosa!'

'Me la darai domattina' rispose la mamma, ma lei scosse la testa.

'Ma poi domattina non avrai tempo!' esclamò Marta.

'Lo troverò, non preoccuparti!' disse la mamma, un po' sulla difensiva.

'Buona notte!' aggiunse e chiuse la porta con decisione. Però non riusciva a togliersi dalla mente gli occhioni delusi di Marta.

Tornò nella stanza della bambina, cercando di non fare rumore. Riuscì a vedere che stringeva in una mano dei pezzetti di carta.

Si avvicinò e piano piano aprì la manina di Marta. La bambina aveva stracciato in mille pezzi un grande cuore rosso con una poesia scritta da lei che si intitolava 'Perché voglio bene alla mia mamma'. Facendo molta attenzione recuperò tutti i pezzetti e cercò di ricostruire il foglio.

Una volta ricostruito il puzzle riuscì a leggere quello che aveva scritto Marta: 'Perché voglio bene alla mia mamma. Anche se lavori tanto e hai mille cose da fare trovi sempre un po' di tempo per giocare. Ti voglio bene mamma perché sono la parte più importante del giorno per te'.

Quelle parole le volarono dritto al cuore. Dieci minuti più tardi tornò nella camera della bambina portando un vassoio con due tazze di cioccolata e due fette di torta. Accarezzò teneramente il volto paffuto di Marta.

'Cos'è successo?' chiese la bambina, confusa da quella visita notturna.

'E' per te, perché tu sei la parte più importante della mia giornata!'

La bambina sorrise, bevve metà della cioccolata e si riaddormentò

Padre nostro - Benedizione

Canto finale

Un giorno vi fu detto amerai chi ti è vicino, ma chi ti fa del male. tu pure l'odierai.

Invece io vi dico: amerai chi non ti ama, per chi ti fa del male col cuore pregherai.

Quaresima 2020 - ORACORRIACCANTO

Al passo di Gesù

Canto d'inizio

Il Signore ci ha salvato dai nemici nel passaggio del Mar Rosso: l'acqua che ha travolto gli egiziani fu per noi la salvezza.

Se conoscessi il dono di Dio, e chi è colui che ti chiede da bere, lo pregheresti tu stesso di darti quell'acqua viva che ti salverà!

Eravamo prostrati nel deserto, consumati dalla sete: quando fu percossa la roccia, zampillò una sorgente.

Nel nome del Padre... **Amen**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutto voi,

e con il tuo spirito

Preghiamo insieme

Signore, in questo giorno

tra difficoltà e momenti felici, ho provato a vivere bene.

Qualcosa sono riuscito a combinare, qualcosa meno:

è normale, nessuno è perfetto.

Ma un giorno è breve e domani, Signore, avrò il tempo per continuare

Signore, fammi svegliare domattina con la voglia di dare il meglio.

Tu lo sai che era solo non andrei lontano, ma tu ti interessi a me.

Stammi vicino.

Amen.

Dal vangelo secondo Matteo (cap. 27)

¹¹ Gesù intanto comparve davanti al governatore, e il governatore lo interrogò dicendo: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Tu lo dici». ¹² E mentre i capi dei sacerdoti e gli anziani lo accusavano, non rispose nulla. ¹³ Allora Pilato gli disse: «Non senti quante testimonianze portano contro di te?». ¹⁴ Ma non gli rispose neanche una parola, tanto che il governatore rimase assai stupito.

¹⁵ A ogni festa, il governatore era solito rimettere in libertà per la folla un carcerato, a loro scelta. ¹⁶ In quel momento avevano un carcerato famoso, di nome Barabba. ¹⁷ Perciò, alla gente che si era radunata, Pilato disse: «Chi

volete che io rimetta in libertà per voi: Barabba o Gesù, chiamato Cristo?». ¹⁸Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia.

²¹Allora il governatore domandò loro: «Di questi due, chi volete che io rimetta in libertà per voi?». Quelli risposero: «Barabba!». ²²Chiese loro Pilato: «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?». Tutti risposero: «Sia crocifisso!». ²³Ed egli disse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora gridavano più forte: «Sia crocifisso!».

²⁴Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!». ²⁵E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli». ²⁶Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

PILATO: non sono tranquillo. sono agitato e non mi capita mai.

GUARDIA: che cosa hai Pilato. Uno come te che è il re più grande da queste parti dovrebbe dormire sonni tranquilli.

PILATO: lo dici tu e invece io non sono mai stato così agitato come in questi giorni. Proprio poche ore fa ho concluso il caso Gesù; ho fatto rilasciare Barabba al Suo posto anche se per me quel Gesù era innocente.

GUARDIA: mi ricordo, c'ero anch'io ad incatenare quel Gesù.

PILATO: sì, gli ebrei hanno continuato a fare pressione fino a quando ho ceduto e l'ho fatto condannare. Con un caso del genere rischiavo il posto.

GUARDIA: e allora, che cosa c'è che non va?

PILATO: tutto non va, non sto bene, sono agitato...

GUARDIA: Pilato fregatene e vai avanti così.

PILATO: il problema è proprio quello e cioè che finora ho vissuto sempre così, fregandomene di tutto.

GUARDIA: ma che stai dicendo?

PILATO: sì, per tutta la mia vita ho cercato di tirare avanti in questo modo, facendo i fatti miei, rimanendo indifferente a tutto ciò che capitava. Per tutta la mia vita ho deciso condanne per malfattori più o meno grossi, convinto che ognuno doveva ricevere quello che meritava. Ma...

GUARDIA: ma..., che cosa ti succede, vai avanti. Ma...

PILATO: ma quel Gesù mi ha preso in contropiede. Io che me sono fregato sempre di tutto e di tutti incontro uno, quel malfattore, Gesù, che si stava interessando degli altri e anche di me. E non solo: poi vengo a scoprire che quel malfattore innocente, che non aveva fatto nulla e che non meritava nessuna pena, si stava offrendo proprio per pagare Lui di persona al posto di Barabba. Che cosa incredibile!

GUARDIA: ma non starai adesso andando dalla Sua parte?

PILATO: dalla Sua parte ci sono sempre stato, ma non ho avuto il coraggio di prendere posizione. Mi costava troppo e invece Lui ha pagato con la vita, ha sacrificato tutto sé stesso. Sono stufo di questa indifferenza, di questo menefreghismo e di queste continue condanne. Ho intuito che c'è un altro modo di vivere dove si respira un clima ben diverso.

Riflessione

Canto

Io ti cerco, Signore, come l'acqua sorgente: come fresca rugiada per la terra riarsa.

Il tuo sguardo mi accoglie, tu sai tutto di me: e ridesti la fonte della vita che è in me.

Mio Signore, Tu come l'acqua sei della vita che rinasce.

Nel cammino Tu luce splendida che ci libera dal male.

La famiglia di Abramo sono i figli di Dio: sono uomini e donne liberati dal male.

Per amore si nasce per la fede si vive: e nel grembo di Dio non si muore mai più.

Preghiamo insieme

Signore, quante volte sento ripetere a messa:

“Questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi”.

Signore donami di stare con te: Tu non sei indifferente, ma sei completamente interessato a me;

tu non sei un giudice implacabile, ma ti metti dalla mia parte e mi offri il tuo aiuto e la tua amicizia.

Grazie, Signore.

Un giorno qualunque

'Mamma, guarda!' esclamò Marta, la bambina di sette anni.

'Già, già!' mormorò nervosamente la donna mentre guidava e pensava alle tante cose che l'attendevano a casa.

Poi seguirono la cena, la televisione, il bagnetto, varie telefonate e arrivò anche l'ora di andare a dormire.

'Forza Marta, è ora di andare a letto!'. E lei si avviò di corsa su per le